

## STORIA E METODOLOGIA DELLA CRITICA D'ARTE - Biennio (6 CFA)

proff. GIUSEPPE ARMOGIDA e MAURIZIO COCCIA

n. ore 45

a.a. 2022/2023

*SCRIVERE MOSTRE ALLESTIRE TEORIE. LA CRITICA D'ARTE COME AZIONE NEL MONDO.  
DA ROBERTO LONGHI A HARALD SZEEMANN*

### OBIETTIVI

Il corso punta a condurre gli studenti verso una narrazione inedita della disciplina, tradizionalmente intesa come inquadramento storico delle teorie “verbali” utili alla lettura dei fenomeni artistici. In questo caso, invece, è adottata una prospettiva trasversale, che mostra il passaggio dal registro linguistico a un rapporto più empirico con i fatti dell'arte, oggetto dell'azione critica. In questo modo, agli studenti è offerta una visione più articolata della disciplina, che collega l'evoluzione dei linguaggi artistici – e il parallelo aggiornamento delle teorie critiche coeve – allo sviluppo storico del contesto globale di riferimento.

### CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due moduli, ciascuno affidato a un diverso docente.

#### Modulo 1 - Prof. Giuseppe Armogida

Questo modulo intende prendere in esame la figura di Roberto Longhi, uno dei più grandi critici d'arte italiani del XX secolo, e l'influenza che la teoria longhiana delle “equivalenze verbali” – che si basa sulla convinzione che la scrittura sia in grado di suggerire fedelmente, attraverso l'impiego di particolari accorgimenti retorici e stilistici, l'opera d'arte figurativa – ha avuto non solo su alcuni allievi del critico (Francesco Arcangeli e Carla Lonzi), ma anche su alcuni tra i maggiori scrittori del Dopoguerra (Anna Banti, Pier Paolo Pasolini, Alberto Arbasino, Giovanni Testori).

#### Modulo 2 - Prof. Maurizio Coccia

Questo modulo si focalizzerà sulla figura di Harald Szeemann, forse il più influente curatore di mostre del XX secolo. La sua carismatica personalità sarà evidenziata mediante l'approfondimento di alcune mostre fondamentali, che metteranno in luce non solo l'originalità del suo metodo, ma anche l'evoluzione sociale

e culturale del ruolo di critico d'arte. A tal proposito, saranno utilizzati anche cataloghi d'epoca nonché filmati di repertorio per una migliore comprensione di uno tra i protagonisti dell'arte contemporanea mondiale.

## PREREQUISITI

È indispensabile la conoscenza dei principali movimenti, artisti, opere e teorici dell'arte contemporanea nel periodo che va dalle avanguardie storiche al principio del XXI secolo.

## BIBLIOGRAFIA

### Modulo 1

- O. Wilde, *Il critico come artista*, Feltrinelli, Milano. 2015.
- R. Longhi, *Proposte per una critica d'arte*, in Id., *Opere complete*, vol. XIII, Sansoni, Firenze, 1985, pp. 9-20.
- Dispensa fornita dal docente con una selezione di passi tratti dall'opera di Roberto Longhi e di una serie di scrittori italiani del Dopoguerra.

### Modulo 2

- Nathalie Heinich, *Harald Szeemann. Un caso particolare*, s.l., Johan & Levi Editore, 2021
- Ambra Stazzone, *Harald Szeemann. L'arte di creare mostre*, Bologna, Fausto Lupetti Editore, 2014
- Harald Szeemann (a cura di), *Live in your head. When attitudes become form. Works - Concepts - Processes - Situations - Information*, Catalogo della mostra, Kunsthalle Bern, 22-03/27-04-1069.
- Filmografia:
- *Documenta 5* (1972), regia di Jef Cornelis

## ESAME FINALE

L'esame verterà su una interrogazione orale, relativa ai temi del corso e alla redazione di una ricerca originale scritta su un argomento da concordare con il docente.

## DOCENTI

### **Giuseppe Armogida**

Dopo la Laurea triennale in Lettere classiche e la Laurea magistrale in Scienze filosofiche, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane presso l'Università di Roma Tre, dove ha collaborato con la cattedra di Filosofia teoretica e svolto attività di organizzazione scientifica presso la Scuola di Alti Studi.

I suoi interessi di ricerca riguardano la tradizione neoplatonica, il dibattito contemporaneo sulla teoria dell'immagine e quello sui diversi destini (analitici e continentali) dell'ontologia. Già redattore di *Paradigmi. Rivista di critica filosofica*, è attualmente segretario della redazione di *Paradosso. Annuario di filosofia* e membro della redazione di *Frontiere della psicoanalisi*. Oltre a diversi saggi apparsi in volumi e riviste, ha pubblicato *Timeo simulacra. Filosofia e traduzione* (2014), *Infinito confine. Plotino e il pensiero dell'Uno* (2018) e *Roma nuda. 60 conversazioni sull'arte* (2020).

All'attività più propriamente filosofica, affianca quella curatoriale. Attento alle pratiche materiali e alle soggettività emergenti, lavora sulle possibilità emancipatorie all'interno della pratica artistica, esaminando i modi in cui il potere è codificato nel linguaggio, nel comportamento e nelle identità collettive. Nel 2020, ha co-fondato Miniera, un progetto curatoriale che si propone di indagare il rapporto tra musica, arte visiva e senso dei luoghi, attraverso l'organizzazione di eventi artistici in spazi sempre diversi.

### **Maurizio Coccia**

Laureato presso l'Università di Parma. Dal 2003 al 2006 è stato Direttore del Trevi Flash Art Museum. Ora è Direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Palazzo Lucarini di Trevi. È critico e curatore indipendente; consulente di numerose istituzioni per l'arte pubblica, l'architettura, la didattica museale. Fa parte del Comitato Direttivo della rivista *Parol - Quaderni d'arte e di epistemologia*. Per Aracne Editore ha pubblicato *Una rivoluzione non richiesta* (2014) e *Cesare Cesariano. Ricomposizione di un problema critico* (2015), per Castelveccchi *Il leone imbrigliato. Artisti Istituzioni Pubblico* (2019). Suoi testi sono pubblicati in volumi miscelanei editi da Gangemi, Gli Ori, Postmedia Books e altri. Nel 2016 ha fatto parte del Comitato Scientifico che ha curato il Padiglione Italia per la Biennale di Architettura a Venezia. Insegna, a contratto, Storia dell'Arte Contemporanea e Storia della Critica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Perugia.